

Villaricca Ottava edizione del concorso in memoria del grande cantante: coinvolte 40 scuole

Premio Bruni, ribalta per i finalisti

La canzone napoletana spiegata ai ragazzi tra tradizioni e innovazioni

Monica D'Ambrosio

VILLARICCA. Cinquecento partecipanti, 40 scuole in arrivo da tutta la regione, 12 borse di studio per i 3 finalisti delle quattro sezioni in cui era diviso il premio. Sono i numeri a raccontare il successo dell'ottava edizione del premio «Sergio Bruni. La canzone napoletana nelle scuole», organizzato dalla Pro Loco di Villaricca, il comune che diede i natali al noto cantautore napoletano. A sostenere un'iniziativa nata da un'intuizione del presidente dell'associazione Armando De Rosa, l'amministrazione retta dal sindaco Francesco Gaudieri che anche quest'anno, nonostante i gravi tagli imposti dal governo, ha trovato i fondi per finanziare un'iniziativa che sempre più contraddistingue il comune che la ospita ed unica nel suo genere poiché capace di avvicinare i giovani ad un patrimonio linguistico e artistico che non ha eguali.

La giornata conclusiva di un evento che va avanti tutto l'anno, presso la tensostruttura Karol Wojtyła di via Napoli a Villaricca. In platea una folla rappresentanza delle classi partecipanti al Premio, alcuni si sono esibiti declamando brani e poesie, cantando o ballando. «Sono i giovani i veri vincitori - ha detto



L'evento
Il promotore De Rosa: valorizzare i talenti in memoria del grande maestro

don Giuseppe Tufo parroco della chiesa San Francesco, presente alla manifestazione conclusiva -. L'Arte è il dono che il Signore ha fatto a ciascuno di noi». E ai ragazzi ha parlato anche Luciano Schifone, delegato del governatore Stefano Caldoro che insieme al già sindaco di Villaricca e attuale consigliere regionale Raffaele Topo, hanno sottolineato il valore di certe manifestazioni culturali in grado di tirar fuori il talento dai giovani.

Parole di encomio anche per gli insegnanti che hanno saputo, nei mesi di preparazione, accompagnare i ragazzi attraverso un percorso interdisciplinare alla conoscenza di una cultura, quella partenopea, che merita di salvaguardata e tramandata in tutti i modi possibili, soprattutto a partire dalla conoscenza della lingua. A premiare i vincitori il presidente della Pro Loco che ha consegnato ai primi classificati una borsa di studio di 500 euro, ai secondi 300 euro, ai terzi 150 euro, a tutti poi è



Lo spettacolo Tre momenti della manifestazione nella tensostruttura a Villaricca



L'artista
A nove anni clarinettista della banda

Sergio Bruni, nome d'arte di Guglielmo Chianese nacque a Villaricca nel 1921 e morì a Roma nel 2003. La sua prima esperienza musicale a nove anni come suonatore di clarinetto.

stata consegnata una targa. Proprio De Rosa faceva parte della giuria presieduta dal poeta Salvatore Palomba e composta tra gli altri dalla figlia del Maestro Bruni, Adriana.

Ad allietare l'evento intermezzi musicali del cantante bruniano Mimmo Angrisano e della giovane figlia del sindaco, Raffaella Gaudieri. Proprio il primo cittadino nel ringraziare l'impegno di tutti ha avuto modo di sottolineare che «occorre essere orgogliosi di giovani che si impegnano con risultati

che restano nel tempo». Il premio Sergio Bruni nei mesi scorsi fu presentato anche al cardinale Crescenzo Sepe, che ne fu entusiasta, al punto da cogliere al volo l'occasione e chiedere al maestro poeta Salvatore Palomba una traduzione in napoletano del Padre Nostro

Venerdì dall'Auditorio della Rai di Napoli andrà in onda lo spettacolo «D'Angelo canta Bruni», il lavoro dedicato al Maestro Sergio Bruni, del quale saranno ripercorsi i migliori successi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

Il primo concerto per i soldati in guerra

Nel settembre 1943, proveniente dal 91esimo fanteria a Torino dove cantò per la prima volta, seppa che Napoli stava insorgendo. Il 29 settembre, con un capitano d'artiglieria e 10 partigiani, smisero il ponte di Chiaiano. Sulla via del ritorno i tedeschi lo ferirono alla gamba destra.

Liberovocifestival, chiusura tra le polemiche

Giugliano

GIUGLIANO. Anche la quinta edizione del Liberevocifestival, kermesse per giovani artisti emergenti, giunge al termine. Domenica scorsa, nell'Auditorium del V Circolo didattico di via Pigna, la quarta e ultima serata. Ad esibirsi i 14 finalisti con brani inediti. Sul podio la giovanissima Raffaella Gaudieri, 20 anni, di Villaricca, già nota al pubblico del festival dopo l'interpretazione da musical del brano «Ti aspet-

to», dello scorso anno, premio della critica. Quest'anno arriva il primo posto assegnato dalla giuria tecnica, con il brano «Barcellona». Al secondo posto il 27enne romano Manuel Moscati «Negli abissi dell'anima»; il brano di Manuel gli ha portato anche il premio della critica. Medaglia di bronzo per Tommaso D'Ambrosio, 24 anni di Napoli, vincitore dell'edizione 2010, che ha presentato «Senza parole». Un evento nato dal nulla e che è riuscito ad affermarsi e a divenire un'ambita vetrina per



L'attacco
Il direttore: noi ignorati dalle istituzioni e costretti a fare tutto da soli

chi desidera entrare nel mondo della musica ma che oggi forse rischia di tornare nel nulla. «Sono cinque anni che facciamo tutto da soli, con le nostre forze e con quelle dei ragazzi che ogni anno decidono di autotassarsi. Ma adesso non si può andare più avanti - denuncia Francesco Mennillo, ideatore e direttore artistico -. Se le istituzioni continueranno a non aiutarci saremo costretti a lasciar morire il nostro progetto».

ad.pia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

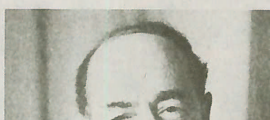
Ciocciano Al liceo «Medi» incontro su cinema, ambiente e letteratura

Natura e poesia, lezioni dal figlio di Quasimodo

La scelta: il grande poeta scrisse testi giornalistici sul rischio inquinamento

Carmela Maietta

prese in esame ha fatto oggetto dei suoi scritti. Domani, alle 10,30, nell'aula magna dell'istituto, sarà, dunque, Alessandro Quasimodo, figlio del poeta Salvatore Quasimodo.



Il poeta
Salvatore Quasimodo fu premio Nobel per la

to degli incontri, sarà presentato nei suoi raccordi interdisciplinari partendo dalla letteratura e dalla storia.

Dell'autore della famosissima poesia «Ed è subito se-

le per i suoi risvolti, Salvatore Quasimodo fu un testimone di grande rilievo con i suoi interventi a cominciare dagli articoli della rubrica «Colloqui» che evidenziavano ciò che sosteneva con convinzione: la funzione sociale del poeta «nella tragica esperienza della vita di tutti i giorni».

All'incontro di domani

Caivano
Solidarietà a Pasca il mese di Natale

Elena Petrucci

CAIVANO. Finisce sabato sera il ciclo di iniziative in memoria di Pasca Pascarella. L'evento è stato organizzato dalla Pro Loco di Caivano. La serata sarà dedicata alla proiezione del film «Pasca Pascarella» e alla distribuzione di un libro di poesie. L'evento è stato organizzato dalla Pro Loco di Caivano. La serata sarà dedicata alla proiezione del film «Pasca Pascarella» e alla distribuzione di un libro di poesie. L'evento è stato organizzato dalla Pro Loco di Caivano. La serata sarà dedicata alla proiezione del film «Pasca Pascarella» e alla distribuzione di un libro di poesie.

Ci saranno spazi dedicati alla propria idea di chini, bracci e scarpe, serle sapienti della frazione tile della parmerà nel luoquistare un bbero che per più, perché con il cuore. Soprattutto frirà qualcosa bancarelle, p lo. Infatti il rificenza. D sta per inizia tale, coglien spirito, facer sto per chi è i miche.

Casoria
Gli studenti del Gaospiti da Au

CASORIA. Il liceo nista a Rai Tre dell'istituto politeranno oggi gramma di Corrie-Diario Italia Tre a partire da ragazzi casorian dirigente scolaro, e dai D'Aponte e D'Atagonisti della trle. Gli alunni hanno approfondito l'arg la lettura critica nato del libro «dello scrittore e no Antonio Gallo - inoltre formule darietà e di eco so del program Gli studenti